



# Ogni sapienza viene dal Signore

(Siracide 1,1)

**Notiziario della Parrocchia  
Santa Maria Assunta in Certosa di Milano**

8 Novembre 2020

“La voce della Chiesa”

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO - IV GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

## **“Tendi la tua mano al povero” (cfr Sir 7,32)**

“Tendi la tua mano al povero” (cfr Sir 7,32). La sapienza antica ha posto queste parole come un codice sacro da seguire nella vita. Esse risuonano oggi con tutta la loro carica di significato per aiutare anche noi a concentrare lo sguardo sull'essenziale e superare le barriere dell'indifferenza. La povertà assume sempre volti diversi, che richiedono attenzione ad ogni condizione particolare: in ognuna di queste possiamo incontrare il Signore Gesù, che ha rivelato di essere presente nei suoi fratelli più deboli (cfr Mt 25,40).

1. Prendiamo tra le mani il Siracide, uno dei libri dell'Antico Testamento. Qui troviamo le parole di un maestro di saggezza vissuto circa duecento anni prima di Cristo. Egli andava in cerca della sapienza che rende gli uomini migliori e capaci di scrutare a fondo le vicende della vita. Lo faceva in un momento di dura prova per il popolo d'Israele, un tempo di dolore, lutto e miseria a causa del dominio di potenze straniere. Essendo un uomo di grande fede, radicato nelle tradizioni dei padri, il suo primo pensiero fu di rivolgersi a Dio per chiedere a Lui il dono della sapienza. E il Signore non gli fece mancare il suo aiuto.

.....

6. Tendere la mano è un segno: un segno che richiama immediatamente alla prossimità, alla solidarietà, all'amore. In questi mesi, nei quali il mondo intero è stato come sopraffatto da un virus che ha portato dolore e morte, sconforto e smarrimento, quante mani tese abbiamo potuto vedere! La mano tesa del medico che si preoccupa di ogni paziente cercando di trovare il rimedio giusto. La mano tesa dell'infermiera e dell'infermiere che, ben oltre i loro orari di lavoro, rimangono ad accudire i malati. La mano tesa di chi lavora nell'amministrazione e procura i mezzi per salvare quante più vite possibile. La mano tesa del

farmacista esposto a tante richieste in un rischioso contatto con la gente. La mano tesa del sacerdote che benedice con lo strazio nel cuore. La mano tesa del volontario che soccorre chi vive per strada e quanti, pur avendo un tetto, non hanno da mangiare. La mano tesa di uomini e donne che lavorano per offrire servizi essenziali e sicurezza. E altre mani tese potremmo ancora descrivere fino a comporre una litania di opere di bene. Tutte queste mani hanno sfidato il contagio e la paura pur di dare sostegno e consolazione.

7. Questa pandemia è giunta all'improvviso e ci ha colto impreparati, lasciando un grande senso di disorientamento e impotenza. La mano tesa verso il povero, tuttavia, non è giunta improvvisa. Essa, piuttosto, offre la testimonianza di come ci si prepara a riconoscere il povero per sostenerlo nel tempo della necessità. Non ci si improvvisa strumenti di misericordia. È necessario un allenamento quotidiano, che parte dalla consapevolezza di quanto noi per primi abbiamo bisogno di una mano tesa verso di noi.

Questo momento che stiamo vivendo ha messo in crisi tante certezze. Ci sentiamo più poveri e più deboli perché abbiamo sperimentato il senso del limite e la restrizione della libertà. La perdita del lavoro, degli affetti più cari, come la mancanza delle consuete relazioni interpersonali hanno di colpo spalancato orizzonti che non eravamo più abituati a osservare. Le nostre ricchezze spirituali e materiali sono state messe in discussione e abbiamo scoperto di avere paura. Chiusi nel silenzio delle nostre case, abbiamo riscoperto quanto sia importante la semplicità e il tenere gli occhi fissi sull'essenziale. Abbiamo maturato l'esigenza di una nuova fraternità, capace di aiuto reciproco e di stima vicendevole. Questo è un tempo favorevole per «sentire nuovamente che abbiamo bisogno gli uni degli altri, che abbiamo una responsabilità verso gli altri e verso il mondo [...]». Già troppo a lungo siamo stati nel degrado morale, prendendoci gioco dell'etica, della bontà, della fede, dell'onestà [...]. Tale distruzione di ogni fondamento della vita sociale finisce col metterci l'uno contro l'altro per difendere i propri interessi, provoca il sorgere di nuove forme di violenza e crudeltà e impedisce lo sviluppo di una vera cultura della cura dell'ambiente» (Lett. enc. Laudato si', 229). Insomma, le gravi crisi economiche, finanziarie e politiche non cesseranno fino a quando permetteremo che rimanga in letargo la responsabilità che ognuno deve sentire verso il prossimo ed ogni persona.

.....

9. "Tendi la mano al povero" fa risaltare, per contrasto, l'atteggiamento di quanti tengono le mani in tasca e non si lasciano commuovere dalla povertà, di cui spesso sono anch'essi complici. L'indifferenza e il cinismo sono il loro cibo

quotidiano. Che differenza rispetto alle mani generose che abbiamo descritto! Ci sono, infatti, mani tese per sfiorare velocemente la tastiera di un computer e spostare somme di denaro da una parte all'altra del mondo, decretando la ricchezza di ristrette oligarchie e la miseria di moltitudini o il fallimento di intere nazioni. Ci sono mani tese ad accumulare denaro con la vendita di armi che altre mani, anche di bambini, useranno per seminare morte e povertà. Ci sono mani tese che nell'ombra scambiano dosi di morte per arricchirsi e vivere nel lusso e nella sregolatezza effimera. Ci sono mani tese che sottobanco scambiano favori illegali per un guadagno facile e corrotto. E ci sono anche mani tese che nel perbenismo ipocrita stabiliscono leggi che loro stessi non osservano.

In questo panorama, «gli esclusi continuano ad aspettare. Per poter sostenere uno stile di vita che esclude gli altri, o per potersi entusiasmare con questo ideale egoistico, si è sviluppata una globalizzazione dell'indifferenza. Quasi senza accorgercene, diventiamo incapaci di provare compassione dinanzi al grido di dolore degli altri, non piangiamo più davanti al dramma degli altri né ci interessa curarci di loro, come se tutto fosse una responsabilità a noi estranea che non ci compete» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 54). Non potremo essere contenti fino a quando queste mani che seminano morte non saranno trasformate in strumenti di giustizia e di pace per il mondo intero.

Roma, San Giovanni in Laterano, 13 giugno 2020.

Francesco

per il messaggio integrale:

[http://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/poveri/documents/papa-francesco\\_20200613\\_messaggio-iv-giornatamondiale-poveri-2020.html](http://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/poveri/documents/papa-francesco_20200613_messaggio-iv-giornatamondiale-poveri-2020.html)

**IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DIOCESANA DEI POVERI, LE OFFERTE  
RACCOLTE ALLA SANTE MESSE ANDRANNO, LA METÀ, DESTINATE ALLA  
CARITAS DIOCESANA**

## **Composizione del nuovo Consiglio per gli affari economici**

don Stefano Pessina

don Marco Madè

don Piermichlee Trovero

Jachetti Giorgio

Colli Maddalena

Rimoldi Tiziano

Ossana Marco

Zanardi Massimo

Borello Lorenzo

Rotta Giuliana

## Fondo di Solidarietà Parrocchiale

In occasione della giornata mondiale dei poveri vogliamo rilanciare l'aiuto concreto alle famiglie bisognose della parrocchia attraverso il fondo di solidarietà, ovvero delle **offerte che i fedeli sono chiamati liberamente a fare destinate esclusivamente alla carità.**

In concreto proponiamo due modalità di adesione al fondo:

**1) una sottoscrizione mensile continuativa:** normalmente l'ultima domenica del mese sarà possibile versare in segreteria, la domenica mattina in proprio contributo, ovviamente libero ( è possibile anche fare un bonifico: Parrocchia Santa Maria Assunta in certosa - Banca popolare Emilia-Romagna **IBAN IT13 J053 8701 6040 0000 3152 257** ), a chi aderisce a questa proposta chiediamo di segnalarlo direttamente al parroco anche via mail a [assuntaincertosa@chiesadimilano.it](mailto:assuntaincertosa@chiesadimilano.it), alla fine di ogni mese si riceverà via mail un promemoria

**2) la seconda modalità è più occasionale** e consiste nel mettere la propria offerta nelle buste apposite che si trovano in fondo alla chiesa e metterla poi nella cassetta delle offerte

---

### Avvisi

---

Martedì 10 Novembre - ore 21.00

Incontro per tutti i **catechisti e le catechiste** per una condivisione della lettera dell'Arcivescovo "il miracolo delle catechiste"; INCONTRO FATTO ON-LINE

Venerdì 13 Novembre - ore 16.00 e ore 21.00

**Lectio divina** in chiesa sul libro del Siracide (con preghiera dei vesperi e compieta)

sabato 14 novembre - ore 18.00

### **Celebrazione delle Cresime**

La S. Messa sarà riservata ai cresimandi e ai loro invitati. *Chiediamo a chi di solito viene di scegliere un altro orario o di andare a S. Cecilia sempre alle 18.00*

**Ricordiamo che NON è sospesa la celebrazione delle Messe;** la segreteria sarà aperta, nel caso la si trovasse chiusa perchè non si riesce a garantire tutti i turni ci si può rivolgere in casa parrocchiale